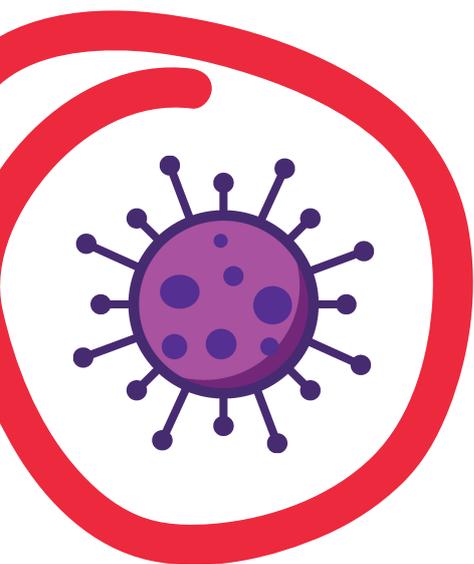


La salute è la priorità



Emergenza Coronavirus

Cosa stiamo facendo per tutelare
le lavoratrici e i lavoratori bancari





domenica 8 marzo

abbiamo mandato due lettere ad Abi e Federcasse per chiedere **misure a tutela** del settore, mettendo in chiaro che le due associazioni saranno corresponsabili di eventuali danni alla salute delle lavoratrici e dei lavoratori

martedì 10 marzo

abbiamo chiesto alle banche, all'agenzia delle Entrate Riscossione, a Riscossione Sicilia e a Equitalia Giustizia di garantire, agli utenti, **solo i servizi pubblici essenziali**

mercoledì 11 marzo

abbiamo chiesto di **ridurre drasticamente il personale** presente nelle filiali bancarie e negli sportelli di agenzia Entrate Riscossione, Riscossione Sicilia ed Equitalia Giustizia

giovedì 12 marzo

a poche ore di distanza dal blocco deciso dal governo su scala nazionale, abbiamo scritto al **ministro dell'Interno** una lettera per chiedere il supporto delle **Forze dell'ordine** nel limitare l'accesso alle agenzie bancarie e controllare le file dei correntisti





giovedì 12 marzo



In un'intervista al quotidiano Mf Milano Finanza, il segretario generale Fabi, Lando Maria Sileoni, ha ribadito che bisogna dare «priorità alla salute dei lavoratori» chiedendo alle banche di distribuire «mascherine e guanti per tutti nelle agenzie»

domenica 15 marzo

con un volantino digitale diffuso su tutti i social network, abbiamo lanciato un **appello alla clientela** invitandola a telefonare, utilizzando molto il Bancomat e l'internet banking per le operazioni più semplici

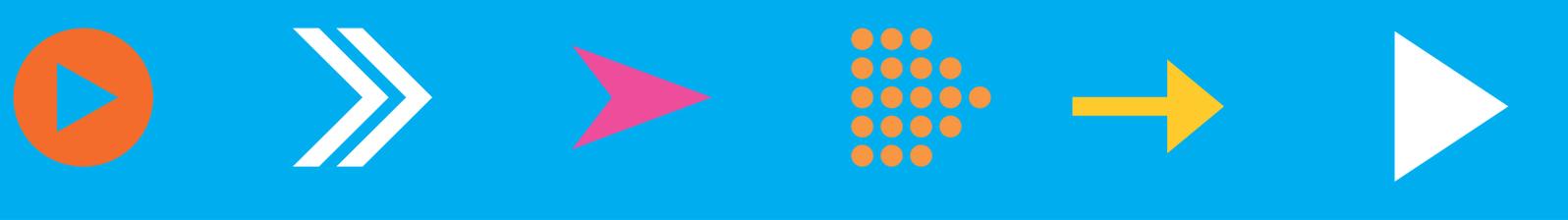
lunedì 16 marzo

abbiamo chiesto all'Abi la **chiusura di tutti gli sportelli** bancari per 15 giorni: ci hanno risposto di no e comunque serve una legge per derogare alla norma sui servizi pubblici essenziali



Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in diretta tv a Stasera Italia su Rete4 alle 21.20 (con 1,7 milioni di telespettatori) si è rivolto ai cittadini invitandoli a usare solo i canali digitali e il Bancomat, chiedendo alle banche di favorire lo smart working per i dipendenti





martedì 17 marzo

abbiamo **ottenuto e sottoscritto un accordo** con l'Abi per integrare il protocollo del governo che obbliga le banche ad assicurare la massima tutela per la salute e la sicurezza dei dipendenti

mercoledì 18 marzo

ci siamo rivolti direttamente al **premier Conte** perché intervenga con un provvedimento e stabilisca la serrata di due settimane di tutte le agenzie bancarie

Le richieste alle Asl e ai Prefetti

I coordinamenti Fabi (sia quelli di gruppo sia quelli aziendali) e le nostre strutture provinciali hanno scritto ai Prefetti e alle Asl chiedendo di intervenire tempestivamente

Molte banche, **grazie alle richieste avanzate da noi e dalle altre organizzazioni sindacali**, stanno adottando specifiche misure, chiudendo tantissimi sportelli, stabilendo turnazioni con gruppi fissi di personale, definendo orari ridotti di apertura, incentivando l'assistenza a distanza per la clientela, agevolando lo smart working e concedendo ferie o permessi, assicurando protezioni e dispositivi sanitari





Continuiamo

**ogni giorno a seguire passo, passo,
minuto dopo minuto**

**l'evoluzione di questa complicatissima situazione,
sensibilizzando l'opinione pubblica
anche con una intensa attività di comunicazione
sul web, sui quotidiani e sulle televisioni**

**La segreteria nazionale, i coordinamenti di gruppo
e tutti i nostri dirigenti sindacali sono sempre al fianco di
tutte le lavoratrici e i lavoratori bancari**



LA FABI

NON LASCIA SOLO NESSUNO!

Documento aggiornato al 19 marzo 2020

